

VIDEO. BRASILE. Bolsonaro come Trump, lancia i suoi all'assalto del Congresso

 pagineesteri.it/2023/01/08/apertura/video-brasile-bolsonaro-come-trump-lancia-i-suoi-all'assalto-del-congresso/

redazione

January 8, 2023



Pagine Esteri, 8 gennaio 2023 – Migliaia di **bolsonaristi**, fanatici sostenitori dell'ex presidente di destra Jair Bolsonaro che continuano a rifiutare la vittoria del neo presidente **Inacio Lula da Silva**, si sono lanciati all'assalto dei palazzi delle massime istituzioni brasiliane imitando ciò che **fecero due anni fa i trumpisti mandati dallo sconfitto presidente Donald Trump al Capitol Hill di Washington**. Il presidente Lula non si trova a Brasilia ma è nello stato di San Paolo in visita ad alcune aree alluvionate. Bolsonaro, di estrema destra, non ha mai riconosciuto la sconfitta e ha lasciato il Brasile il 30 dicembre, due giorni prima della fine del suo mandato, ed è andato in Florida. A questo punto si sospetta che l'ex presidente fosse al corrente delle intenzioni dei suoi sostenitori, forse le ha addirittura pianificate, e che per questo abbia scelto di lasciare il paese per evitare l'accusa di sovversione.

I bolsonaristi vestiti di giallo e verde, dopo una manifestazione a Brasilia a sostegno del loro leader, hanno raggiunto il Congresso sfondando la debole opposizione della polizia. In molti sono riusciti a salire sulla rampa dell'edificio per occuparne il tetto e da lì si sono introdotti nel palazzo. **Poi hanno occupato l'edificio del Planalto, sede del governo, e le sedi del Tribunale supremo e della Corte suprema**. Quindi si sono abbandonati ad atti di vandalismo e a saccheggi, proprio come i trumpisti due anni fa.

Le forze di polizia, in assetto antisommossa, stanno cercando di riprendere il controllo della situazione mentre funzionari del governo attendono di essere evacuati con gli elicotteri.

“Questo assurdo tentativo di imporre la volontà con la forza non prevarrà. Il governo del distretto federale afferma che ci saranno rinforzi. E le forze a nostra disposizione sono al lavoro. Io sono nella sede del ministero della Giustizia” ha scritto su Twitter il ministro della giustizia Flavio Dino. Ma la situazione resta fluida e gli sviluppi imprevedibili.

Bolsonaro come Trump, lancia i suoi scherani all'assalto del Parlamento

remocontro.it/2023/01/09/bolsonaro-come-trump-lancia-i-suoi-scherani-allassalto-del-parlamento/

di Ennio Remondino

9 gennaio 2023

Lo avevano preannunciato e alla fine lo hanno fatto, seguendo le orme delle «truppe trumpiane». I seguaci di Jair Bolsonaro, l'ex presidente di estrema destra brasiliano sconfitto da Inácio Lula da Silva alle presidenziali, dopo giorni di «assedio» ai palazzi istituzionali di Brasilia, domenica pomeriggio hanno sfondato un blocco delle forze di sicurezza -questione chiave da chiarire-, e hanno «invaso» il Palazzo presidenziale di Planalto, il Congresso e la sede del Tribunale supremo, postando video sui social e compiendo vari atti vandalici.

Un'occupazione chiaramente ispirata dall'assalto al Campidoglio statunitense ad opera di decine di manifestanti pro-Trump, nel gennaio di due anni fa. Finalmente il massiccio intervento della polizia, con scontri, la liberazione degli edifici simbolo della democrazia brasiliana e centinaia di arresti.



Bolsonaro come Trump

Un vero e proprio assalto molto ben coordinato, prima mimetizzato da protesta popolare solo rumorose che poi si è svelata violenta e devastatrice nei confronti delle massime istituzioni democratiche del Paese, il Congresso e la sede del Tribunale supremo. All'interno del Planalto, capolavoro modernista dell'architetto Oscar Niemeyer, i dimostranti hanno distrutto arredi, tavoli e sedie, facendo irruzione anche nell'ufficio del presidente Lula che ieri si trovava nello Stato di San Paolo, dove ha organizzato una riunione d'emergenza con i ministri prima di rientrare nella capitale.

Vandali contro la democrazia

I «terroristi», come li ha subito definiti la stampa brasiliana e ora le stesse istituzioni, dopo aver semidistrutto il primo piano del Parlamento, si sono asserragliati nel secondo. Durante l'attacco dei bolsonaristi alla Corte Suprema inoltre è stata anche rubata una copia della Costituzione del 1988, la cui sorte finale non è certa. Quasi un simbolo per la sorte della stessa democrazia in Brasile. Soltanto dopo alcune ore, le forze di sicurezza sono riuscite a riprendere il controllo dei tre palazzi, utilizzando i gas lacrimogeni e procedendo ad almeno 400 arresti, secondo le denunce a caldo.

Lula, la polizia militare e la risposta politica

Durissimo il primo commento di Lula che in un intervento tv alla nazione ha denunciato i «fanatici fascisti», affermando che **«tutti i responsabili di atti terroristici saranno identificati e puniti»**. Il presidente ha accusato la polizia militare di **«incompetenza o malafede»**. Poi, su twitter, ha scritto che i vandali erano stati **«incoraggiati dai discorsi di Bolsonaro»**.

I presunti brogli

Vestite con la maglia verdeoro della squadra di calcio brasiliana, diventata un simbolo della destra nazionalista, da giorni centinaia di persone manifestavano davanti al quartier generale dell'esercito a Brasilia, denunciando presunti brogli elettorali mai dimostrati. La stessa regia statunitense di Trump. Nel primo pomeriggio i «bolsonaristi» organizzatisi sono radunati sulla Praça dos Três Poderes, la piazza dei tre poteri, cuore della capitale. Un gruppo è riuscito a superare lo sbarramento di sicurezza, salire la grande scalinata del Congresso, occupare le balconate e infine entrare nell'edificio. Altri hanno assaltato il Planalto e la sede del Tribunale Supremo.

La tracce di una trama

Con un decreto d'urgenza Lula ha esonerato il governatore del Distretto federale della capitale, Ibaneis Rocha, che molti accusano di essere vicino a Bolsonaro e che in seguito si è scusato pubblicamente, e ha dato pieni poteri d'intervento alle forze federali. Esonero poi ufficializzato nella notte dal presidente della Corte suprema federale. Oltre 2.500 militari ieri sera erano pronti a intervenire, ma il governo era restio a mobilitare le forze armate per ristabilire l'ordine nella città mentre anche a San Paolo si segnalavano manifestazioni dell'opposizione.

I bolsonaristi dunque non si arrendono ma anzi, mostrano di muoversi in maniera coordinata, obbedendo ad una regia. Dopo i blocchi stradali, con camion e trattori, che avevano paralizzato l'intero Brasile all'indomani del voto, il gesto clamoroso di ieri.

Bolsonaro al sicuro in Florida

Jair Bolsonaro, che ha lasciato il Brasile 48 ore prima dell'insediamento di Lula, giustifica, quasi e rivendicare: **«Le manifestazioni pacifiche, secondo la legge, fanno parte della democrazia»**. Poi concede che i saccheggi e le distruzioni solo illegali. Il neo ministro della Giustizia, Flavio Dino, ha convinto tutti i governatori a firmare una condanna unanime degli assalti. **«È stato un atto di golpismo. La presa di potere di cui parlano i dimostranti può avvenire solo nel 2026, con una nuova elezione»**, ha detto.

Le condanna Usa, Ue e Onu

Anche la comunità internazionale, da Washington a Bruxelles, ha subito espresso solidarietà a Lula. E nella notte la premier italiana Giorgia Meloni ha twittato: «Le immagini dell'irruzione nelle sedi istituzionali sono inaccettabili e incompatibili con qualsiasi forma di dissenso democratico». Condanna che è arrivata anche dall'Onu con una nota che esprime «preoccupazione per gli eventi» di Brasilia.

Da oggi il tempo e la necessità di capire meglio la reale portata dei fatti di Brasilia e sugli obiettivi reali del movimento 'bolsonarista' che ha ormai reso esplicite le sue intenzioni eversive violente. Golpismo in versione populista con aspetti anche caricaturali, già visti a Capitol Hill due anni fa, ma da non sottovalutare. Per Bolsonaro un sempre più improbabile ritorno in patria, salvo esercito alla sua spalle

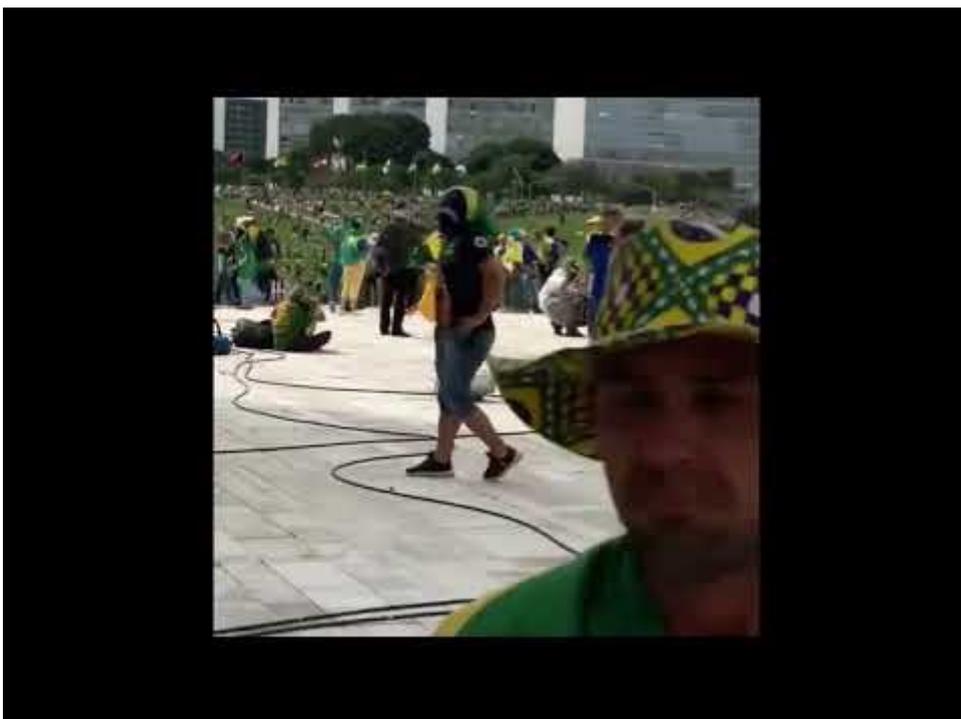
Giarda i video



Watch Video At: <https://youtu.be/qa5oIFB1kpE>



Watch Video At: <https://youtu.be/lb4WLSRbZ4Y>



Watch Video At: <https://youtu.be/-0Qa2RgC1SA>

Altri video qui: <https://www.renovatio21.com/i-sostenitori-di-bolsonaro-invadono-il-parlamento-il-palazzo-presidenziale-e-la-corte-suprema/>